

## Cintura urbana

# Beni sequestrati al boss: c'è pure un ranch

**Fino Mornasco.** Bartolomeo Iaconis dichiarava 60 euro all'anno, ma aveva beni per un valore pari a 1,7 milioni. Carabinieri e antimafia mettono i sigilli a una sala giochi a Cadorago e a ben 28 immobili tra Appiano e Oltrona

FINO MORNASCO  
PAOLO MORETTI

Mentre in cella attende il processo che lo vede imputato per l'agguato mortale, in puro stile mafioso, al bar Arcobaleno di Bulgorello, **Bartolomeo Iaconis** viene raggiunto da un altro provvedimento della magistratura: il maxi sequestro dei beni della sua famiglia. La sezione Misura di Prevenzione del Tribunale di Milano ha emesso un provvedimento di sequestro richiesto dal pubblico ministero dell'antimafia **Sara Ombra** (la stessa del processo per la 'ndrangheta a Cantù) - eseguito dai carabinieri e dagli uomini della polizia giudiziaria della Direzione distrettuale antimafia.

### I beni sequestrati

Sotto sequestro sono finiti ben 28 immobili riconducibili, secondo all'accusa, a Bartolomeo Iaconis, 61 anni, condannato in via definitiva a 14 anni per associazione per delinquere di stampo mafioso (in quanto considerato esponente di spicco della locale di 'ndrangheta a Fino Mornasco all'epoca dell'operazione contro il clan Mazzaferro) e finito in cella lo scorso anno con l'accusa di essere il mandante del-

l'omicidio di **Franco Mancuso**, freddato mentre era seduto al tavolino di un bar a Fino l'8 agosto 2008.

Secondo l'antimafia Iaconis aveva beni per un valore stimato di circa 1 milione e 700 mila euro, nonostante nelle sue dichiarazioni dei redditi dal 1994 ad oggi avesse dichiarato cifre in media irrisorie, fino a 66 euro all'anno.

Negli ultimi due giorni gli uomini dell'antimafia hanno così messo i sigilli a una palazzina ad Appiano Gentile (una casa di cortile, ristrutturata, nella zona centrale del paese) e un box, e a due società: una che gestisce a Cadorago una sala di videogiochi, formalmente intestata alla moglie di Iaconis, e l'altra è l'azienda agricola Bart, titolare di un ranch con cavalli e terreni, intestata invece al figlio (incensurato) del boss.

All'interno dell'allevamento, che si trova a Oltrona San

■ **L'uomo dei clan è in cella con l'accusa di essere il mandante dell'omicidio del bar di Bulgorello**

Mamette e che conta 20 cavalli, dei quali tre per manifestazioni e corse, sono stati sequestrati pure una piccola abitazione, un trattore e mezzi per il trasporto degli animali, oltre a una Fiat 500 e a un furgone da lavoro.

### Le dichiarazioni dei redditi

Gli inquirenti hanno poi bloccato anche due conti correnti riconducibili a Iaconis sui quali, complessivamente, sono depositati circa 15 mila euro. A motivare il provvedimento è stata non solo la pericolosità sociale di un soggetto ben noto agli uffici dell'antimafia, ma anche la sproporzione dei beni che secondo gli inquirenti sarebbero a lui riferiti rispetto al reddito dichiarato. Dal 1994 al 2013, stando agli accertamenti, il reddito ufficiale più alto relativo a una sola annualità è stato di 30 mila euro e il più basso di appena 66 euro. Negli ultimi quattro anni, poi, il reddito annuo di Iaconis è stato di 959 euro, 924 euro, 1.900 euro e 899 euro.

Spetterà ora ai giudici verificare se - come sostiene la Procura - quei beni siano stati accumulati con denaro frutto di attività illecite. In tal caso verrà eseguita la confisca.

P.Mor.



L'omicidio avvenuto al Bar Arcobaleno di Bulgorello di Cadorago, uno dei casi di cui deve rispondere Iaconis



La dottoressa Sara Ombra, pubblico ministero dell'antimafia



I soccorsi alla vittima